

Vittoriosi i «granata» a Marassi (2-1)

TORINO in CONTROPIEDE

Genoa nei pasticci, sull'orlo della serie B: è stato il Torino di Rocco a mettercelo con due reti in contropiede nel primo tempo

E il Genoa è battuto

Reti bianche

In Varese Atalanta prevalgono le difese

VARESE: Mininisi, Marcolini, Marosi, Ossola, Beltrami, Soldi, Spella, Szyszmalak, Traspadino, Anderson, Volpato, Anzani, Pizzaballa, Anzani, Nodari, Petroni, Gardoni, Colombo, Petroni, Bolchini, Nova, Meregghetti, Magistrelli.

ARBITRO: Roveri di Bologna.

Dal nostro inviato

VARESE, 21.

Le premesse, secondo i tecnici, erano per una bella partita e invece sono stati 90 minuti di strazio calcistico. Non ci doveva essere l'orgoglio di vincere ad ogni costo o di difendersi ad oltranza...

Il Varese ha attaccato (si fa per dire) per tre quarti dell'incontro...

Atalanta si è soprattutto difesa: Bolchi, Meregghetti, Magistrelli...

Lo zero a zero, alla fine, può quindi essere accettato senza reclami...

Al'inizio della ripresa il Varese attaccava ancora più a testa bassa...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

GENOVA: Da Pozzo, Bruno, Varnari, Colombo, Bassi, Rivara, Cappellini, Giacconi, Koellli, Giardoni, Locatelli.

TORINO: Vieri, Poletti, Buzzaccheri, Pulini, Rosato, Albrigi, Ferrini, Hitchens, Noshino, Meroni.

ARBITRO: Genet di Trieste.

ARBITRO: nel 1. tempo: al 13' Ferrini, al 38' Albrigi; nella ripresa: al 45' Cappellini.

Nostro servizio

GENOVA, 21.

Ancora una sconfitta per il Genoa, una sconfitta che, oltre a rendere drammatica la già precaria posizione in classifica, ha dimostrato che la squadra è senza nerbo, senza forza di reazione, senza carica agonistica e, soprattutto, senza gioco. Il contropiede di 2-1 potrebbe far pensare che i rossoblu si siano battuti quasi all'altizza...

Costoro, le poche volte che sono riusciti a tirare, hanno trovato un Vieri sempre pronto e scattante. Il portiere granata, però, non aveva dovuto compiere alcun intervento durante i primi 45'...

Il Torino, dal canto suo, ha saputo approfittare delle lacune avversarie, concretamente la sua superiorità già nel primo tempo. La squadra granata ha oggi messo in mostra un gioco lineare e veloce, e, specie nel primo tempo, intelligenti spostamenti che hanno messo in difficoltà gli avversari. Albrigi, che ha degnamente sostituito Vieri, e Meroni, che ha tenuto in mano la palla, sono stati i protagonisti di una buona partita. Per Nielsen non va meglio pochi minuti dopo, quando...

La reazione della squadra di casa è debole, frammentaria: la Roma si impegna in una serie di passaggi che sembrano perfino deliziosi i rossoblu, finché al 39' non arriva a segno il secondo colpo. Ragnacetta, il secondo colpo, è stato il secondo colpo. Ragnacetta, il secondo colpo, è stato il secondo colpo...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

La partita, ormai, ha mostrato quanto tenero è il serbo: amareggiato per quella soddisfazione per quella, la lotta incomincia a lasciare le gradinate...

per respingere di pugno una cannonata di Locatelli da non più di tre metri. Su contropiede, Hitchens (32') tira fuori dopo un raccolto un bel passaggio di Meroni...

Ma è ancora il Genoa che ha in avanti con Cappellini che, giunto al limite dell'area, passa lateralmente a Koellli: il n. 9 rossoblu, però, tira solo portiere. L'azione dei centrini di casa, anche se sterile, continua e al 42' è ancora Vieri che neutralizza un tiro di Giacconi da due passi, su bel servizio di Locatelli. Allo scadere del tempo il Genoa segna il gol della bandiera. Scende Giardoni e serve Locatelli che tira al volo: Vieri respinge, raccoglie Koellli e rimette al centro dove irrompe Cappellini che insacca.

Il tempo di portare la palla al centro è la fine.

o. p.

TORINO-GENOVA 2-1 - Ferrini segna la rete per il Torino. (Telefoto)



TORINO-GENOVA 2-1 - Ferrini segna la rete per il Torino. (Telefoto)

L'eroe della domenica

LA ROMA

Era una giornata interloquatoria, quella di ieri, con tutta la gente interessata ancora a queste faccende (tra i quali non più tanto io, come forse vi spiegherò) resa distratta dall'attesa dei «derbies» di domenica prossima: quello grande, quello che «vale un campionato» come si dice dai tempi di Caboni e Ruffi, e quello minuscolo che vale a sé una consolazione di tipo, diciamo così, risale. E interloquatoria è stata davvero, per il Milan e l'Inter: hanno vinto tutte due, pagari i nerazzurri con qualche battitore, e si presentano alla vigilia della super-partita senza avero scalfito le rispettive posizioni di classifica.

Si capisce che per la Roma, per il suo tormentoso precedente, per il suo temperamento allenatore, per i quali, veniva da cinque sconfitte tutte in fila, una volta che ha avuto un senso assai diverso. Dopo l'amata nera che costò ai giallorossi la serie B, non c'è dubbio che, dal 1927 in poi, questo è il campionato più disgraziato che l'ormai vecchia società abbia mai disputato: sono venuti a galla tutti insieme gli errori di tante tante gestioni sbagliate, si stanno pagando tutte le cambiali invecchiate, non ultima quella, davvero fallimentare, che ha portato via da Roma tre forti giocatori nati a Roma, più Jonsson e se volete Lofgren: così distruggendo quella ch'era stata probabilmente la migliore Roma del dopoguerra.

Sapevo i precedenti immediati: la povera squadra, in verità quasi sempre orfanata dei due migliori fichi che aveva ancora nell'esantico bigonzo, Schindler e Angelillo, veniva da cinque sconfitte tutte in fila, una volta che ha avuto un senso assai diverso. Dopo l'amata nera che costò ai giallorossi la serie B, non c'è dubbio che, dal 1927 in poi, questo è il campionato più disgraziato che l'ormai vecchia società abbia mai disputato: sono venuti a galla tutti insieme gli errori di tante tante gestioni sbagliate, si stanno pagando tutte le cambiali invecchiate, non ultima quella, davvero fallimentare, che ha portato via da Roma tre forti giocatori nati a Roma, più Jonsson e se volete Lofgren: così distruggendo quella ch'era stata probabilmente la migliore Roma del dopoguerra.

Invete la Roma, pensa un po', ha vinto. Ha vinto a Bologna, dove credo non le capitasse più dai tempi di Brucce, quel meraviglioso campione matto che ce l'aveva a morte con Viani e dove gli capitava (Viani per l'appunto allenava il Bologna) di mettere in castigo il 17' stato di un colpo di genio. Per quel che riguarda questo è il campionato più disgraziato che l'ormai vecchia società abbia mai disputato: sono venuti a galla tutti insieme gli errori di tante tante gestioni sbagliate, si stanno pagando tutte le cambiali invecchiate, non ultima quella, davvero fallimentare, che ha portato via da Roma tre forti giocatori nati a Roma, più Jonsson e se volete Lofgren: così distruggendo quella ch'era stata probabilmente la migliore Roma del dopoguerra.

Che poi molti di noi non se la prendano più troppo a cuore col calcio, non è colpa tanto della Roma e della Lazio, quanto di quel che si vede andando allo stadio. Stiamo subendo senza rendercene conto una mangiatura eura di disassente. Per quel che riguarda questo è il campionato più disgraziato che l'ormai vecchia società abbia mai disputato: sono venuti a galla tutti insieme gli errori di tante tante gestioni sbagliate, si stanno pagando tutte le cambiali invecchiate, non ultima quella, davvero fallimentare, che ha portato via da Roma tre forti giocatori nati a Roma, più Jonsson e se volete Lofgren: così distruggendo quella ch'era stata probabilmente la migliore Roma del dopoguerra.



Puck Nicolò e Tamborini

continuazioni

Roma

chi - se ne possedeva - porta al servizio della squadra? E' stato il complesso a deludere completamente, non in merito al risultato di partita. Lasciamo perdere, perciò, il tentativo di salvar qualcuno. Quel che ancora rimane da fare su una partita che rilancia la Roma e che il Bologna vorrà immediatamente scordare, lasciamo dire alla cronaca. La Lazio d'ora in poi non potrà più per un paio di minuti illudersi della sua superiorità. Il tempo perché Halter si impegni in una serie di passaggi che, in un calcio d'angolo quindi, sul contrattacco dei giallorossi, inizia il piglio, neppure dei Dolomiti. La Roma, in un buon ritmo alla prima metà e per un pezzo si va avanti pensando ad altro. Il pubblico è però meno tollerante ed al 10' tenta di dare un colpo in un corner un pallone scagliato dall'attivo Nicolò, incomincia il mormorio. Il Bologna tenta di scovare gli appiasti, ma Giardoni di male in peggio: da metà campo Halter, su punizione, lancia Bulgarelli sulla destra. Nicolò, che aveva già fatto un gol con Tomasin e scodella la palla fra i piedi di Nielsen, al centro dell'area. Nielsen dormicchia e scivola via. Nicolò, che aveva già fatto un gol con Tomasin e scodella la palla fra i piedi di Nielsen, al centro dell'area. Nielsen dormicchia e scivola via. Nicolò, che aveva già fatto un gol con Tomasin e scodella la palla fra i piedi di Nielsen, al centro dell'area. Nielsen dormicchia e scivola via.

Lazio

Lazio subisce una cocente sconfitta e deve ringraziare Ceccarbitro e gli stessi vicentini. Il risultato di partita, in merito al risultato di partita. Lasciamo perdere, perciò, il tentativo di salvar qualcuno. Quel che ancora rimane da fare su una partita che rilancia la Roma e che il Bologna vorrà immediatamente scordare, lasciamo dire alla cronaca. La Lazio d'ora in poi non potrà più per un paio di minuti illudersi della sua superiorità. Il tempo perché Halter si impegni in una serie di passaggi che, in un calcio d'angolo quindi, sul contrattacco dei giallorossi, inizia il piglio, neppure dei Dolomiti. La Roma, in un buon ritmo alla prima metà e per un pezzo si va avanti pensando ad altro. Il pubblico è però meno tollerante ed al 10' tenta di dare un colpo in un corner un pallone scagliato dall'attivo Nicolò, incomincia il mormorio. Il Bologna tenta di scovare gli appiasti, ma Giardoni di male in peggio: da metà campo Halter, su punizione, lancia Bulgarelli sulla destra. Nicolò, che aveva già fatto un gol con Tomasin e scodella la palla fra i piedi di Nielsen, al centro dell'area. Nielsen dormicchia e scivola via. Nicolò, che aveva già fatto un gol con Tomasin e scodella la palla fra i piedi di Nielsen, al centro dell'area. Nielsen dormicchia e scivola via.

Inter

La Lazio subisce una cocente sconfitta e deve ringraziare Ceccarbitro e gli stessi vicentini. Il risultato di partita, in merito al risultato di partita. Lasciamo perdere, perciò, il tentativo di salvar qualcuno. Quel che ancora rimane da fare su una partita che rilancia la Roma e che il Bologna vorrà immediatamente scordare, lasciamo dire alla cronaca. La Lazio d'ora in poi non potrà più per un paio di minuti illudersi della sua superiorità. Il tempo perché Halter si impegni in una serie di passaggi che, in un calcio d'angolo quindi, sul contrattacco dei giallorossi, inizia il piglio, neppure dei Dolomiti. La Roma, in un buon ritmo alla prima metà e per un pezzo si va avanti pensando ad altro. Il pubblico è però meno tollerante ed al 10' tenta di dare un colpo in un corner un pallone scagliato dall'attivo Nicolò, incomincia il mormorio. Il Bologna tenta di scovare gli appiasti, ma Giardoni di male in peggio: da metà campo Halter, su punizione, lancia Bulgarelli sulla destra. Nicolò, che aveva già fatto un gol con Tomasin e scodella la palla fra i piedi di Nielsen, al centro dell'area. Nielsen dormicchia e scivola via. Nicolò, che aveva già fatto un gol con Tomasin e scodella la palla fra i piedi di Nielsen, al centro dell'area. Nielsen dormicchia e scivola via.

Milan

La Lazio subisce una cocente sconfitta e deve ringraziare Ceccarbitro e gli stessi vicentini. Il risultato di partita, in merito al risultato di partita. Lasciamo perdere, perciò, il tentativo di salvar qualcuno. Quel che ancora rimane da fare su una partita che rilancia la Roma e che il Bologna vorrà immediatamente scordare, lasciamo dire alla cronaca. La Lazio d'ora in poi non potrà più per un paio di minuti illudersi della sua superiorità. Il tempo perché Halter si impegni in una serie di passaggi che, in un calcio d'angolo quindi, sul contrattacco dei giallorossi, inizia il piglio, neppure dei Dolomiti. La Roma, in un buon ritmo alla prima metà e per un pezzo si va avanti pensando ad altro. Il pubblico è però meno tollerante ed al 10' tenta di dare un colpo in un corner un pallone scagliato dall'attivo Nicolò, incomincia il mormorio. Il Bologna tenta di scovare gli appiasti, ma Giardoni di male in peggio: da metà campo Halter, su punizione, lancia Bulgarelli sulla destra. Nicolò, che aveva già fatto un gol con Tomasin e scodella la palla fra i piedi di Nielsen, al centro dell'area. Nielsen dormicchia e scivola via. Nicolò, che aveva già fatto un gol con Tomasin e scodella la palla fra i piedi di Nielsen, al centro dell'area. Nielsen dormicchia e scivola via.

Beh, almeno un goal la Samp

Beh, almeno un goal la Samp a vedersi ribattere dall'incrocio una improvvisa - castagna - da 20 metri, al 30' è Sormani a subire difeso: ma col gol della bandiera non si fanno punti in classifica.

Commento del lunedì

L'Ente locale non può più essere episodico, saltuario, ma deve essere programmato a medio e lungo termine secondo i più moderni criteri urbanistici. (Anche qui, quindi, in direzione dei problemi del tempo libero, programmazione e criteri urbanistici debbono andare avanti di pari passo). Secondo a questo importante punto di elaborazione che ha indicato anche precise vie operative le esperienze delle